

Atac e bus di periferia tagli a linee e budget “A rischio 300 posti”



- > Dal 5 maggio stop alle prime 6 tratte urbane, poi altre 6
- > Alla società del trasporto nell'hinterland 6,8 milioni in meno
- > Ztl, triplicato il costo del pass di artigiani e commercianti

LA SCURE del Comune si abbatesse sui contratti di servizio di Atac e Roma Tpl, che gestisce le linee periferiche. La prima dovrà tagliare 12 linee per il totale di 2,8 milioni di chilometri, mentre la seconda

avrà 6,8 milioni di euro di budget in meno. E il sindacato lancia l'allarme. «A Roma Tpl» afferma il responsabile della Filt Cgil Capitani «ci sono 300 posti a rischio». Dal 5 maggio tagliate le prime sei li-

nee del deposito Collatina. Intanto per i permessi Ztl arriva un rincaro senza precedenti. Per i residenti il primo sarà dieci volte più caro, il secondo da 331 va a 2016 euro per cinque anni.

Stessa cifra il terzo, ma per un anno. Per commercianti e artigiani il costo si triplica.
PAOLO BOCCACCI E CECILIA GENTILE
ALLE PAGINE II E III

Il governo della città

Soppresse 12 linee Atac e tagli ai bus di periferia ecco la scure sui trasporti

Lettera di Improta anche alla Tpl Dal 5 maggio stop alle prime 6 tratte

PAOLO BOCCACCI

DUE lettere dell'assessore alla Mobilità, Guido Improta. Una all'Atac, l'altra a Roma Tpl (la società delle linee di periferia). Argomento: i tagli previsti. E la richiesta è pesante: l'Atac dovrà preparare un piano per il taglio di 2,8 milioni di km di trasporto e la soppressione di 12 linee, da comunicare nel complesso entro il 15 maggio. Mentre Roma Tpl dovrà rinunciare a 6,8 milioni di budget sul contratto di servizio (il 10% del bilancio complessivo), che significherà diminuzione dei mezzi e 300 dipendenti in esubero.

All'Atac l'operazione è già iniziata. Ci si muove sui dieci depositi e quello della Collatina ha fatto da battistrada, con l'approvazione dell'assessorato alla Minibilità, che in una lettera dà l'ok per "la ristrutturazione della rete di trasporto di superficie del deposito Collatina". Dando il suo "nulla osta alla ristrutturazione". Da

quando? Le date sono il 5 e il 12 maggio.

Vediamo come. Dal 5 maggio saranno soppressi i bus 112, 175 312, 442 e 491. E dal 12 maggio il 565. In tutto sei linee. Naturalmente per recuperare funzionalità le altre saranno in parte modificate e in parte rimodulate. Con un risparmio finale di 1.806.361 chilometri. Il metodo, che sarà esteso agli nove depositi, è questo.

La lettera per Roma Tpl invece parte dal dipartimento il 22 aprile. «Con la presente» si legge «si comunica che quest'ufficio, in considerazione dei fondi stanziati ed impegnati per il 2014, relativamente al contratto vigente con codesta società, pari ad euro 107.100.000, intende avvalersi della facoltà di ridurre la produzione chilometrica fino alla concorrenza delle somme disponibili. Tale riduzione dovrà essere appli-

cata a far data dall'1-5-2014 e dovrà tener conto della produzione già effettuata fino al 30 aprile, che concorrerà a formare il monte chilometri producibile con le somme disponibili in bilancio». Poi si parla di uno stanziamento disponibile di 97.363.636 euro, equivalenti a un monte chilometri annuo pari a 26 milioni 817.505 chilometri. E si precisa che alla fine di aprile si sarebbe già arrivati a 10.087.204 chilometri. Infine si conclude in

modo perentorio: «Si invita pertanto a parametrare il servizio prestato tenendo conto della residua produzione annua ancora disponibile e quindi a definire l'ammontare mensile della stessa calcolando un ottavo della produzione disponibile nei limiti dello stanziamento». Insomma una stretta fortissima, che influirà non solo sul personale, ma anche sui servizi di trasporto per tutta la periferia roma-

na. L'assessore Improta già lo aveva annunciato in un'intervista ai microfoni di Radio Popolare. «È un passaggio ineludibile» aveva detto «rispetto alle difficoltà che stiamo affrontando nel varare il bilancio 2014. Io sono il primo a non voler penalizzare la società. Discuteremo sulle modalità di intervento».

L'impatto è enorme su due società strategiche. L'Atac con oltre 12 mila dipendenti è una delle più grandi aziende di trasporto pubblico locale attualmente operanti in Europa e la prima in Italia. E gestisce bus, filobus, tram, le due linee della metropolitana e le ferrovie Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Civitacastella-Viterbo, servendo un bacino di oltre 3 milioni di abitanti.

La società Roma Tpl Scarl, nata l'1 giugno del 2011, è invece il secondo gestore di trasporto pubblico locale e opera in virtù di un contratto di servizio con Roma Capitale. Ha un capitale composto per il 33% da Apm (azienda perugina di mobilità), per un altro 33% da Cotri (insieme di alcune imprese private) e per un ultimo 33% da Vtm Marozzi del Gruppo Vinella. Ha una flotta di circa 450 autobus, 1900 dipendenti e 83 linee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

2,8 mln

ATAC

Sono i chilometri che devono essere tagliati all'anno per rientrare nel budget ridotto del Campidoglio

6

LINEE

Dal 5 maggio sopresse 5 linee della rimessa Collatina: i bus 112, 175, 312, 442 e 491. E dal 12 maggio il 565

Per l'azienda che gestisce il trasporto nella cintura 6,8 milioni in meno



IN ATTESA
Passeggeri in attesa di salire su un autobus dell'Atac